



# SPIRAGLI DI RIPRESA dalla 28.Bimu

Un'affluenza che sfiora  
le 59mila visite per la biennale  
della macchina utensile lo scorso  
ottobre a Milano.  
Moderato ottimismo per uno  
dei settori che mostra ancora grinta  
e volontà di crescere

di **Alice Alinari**

**L**a ventottesima edizione di Bimu, promossa da Ucimu-Sistemi per Produrre, l'associazione dei costruttori italiani di macchine utensili, robot e automazione, è stata l'occasione per fare il punto sulla situazione economica del Paese e per fotografare un settore, quello della macchina utensile, nel quale l'Italia da sempre gioca un ruolo fondamentale in qualità di quarto produttore e terzo esportatore di macchine utensili nel mondo. Al convegno inaugurale del 2 ottobre, in apertura della manifestazione, Luigi Galdabini, presidente di Ucimu, Alberto Quadrio Curzio, professore emerito di Economia Politica dell'Università Cattolica di Milano, Corrado Passera, il ministro per lo

Sviluppo Economico, Infrastrutture e Trasporti, hanno contribuito a tracciare un quadro dell'attuale situazione economica del Paese. In estrema sintesi, tra le maggiori criticità del Paese, Quadrio Curzio ha incluso l'elevata pressione fiscale e il sommerso, che sottrae entrate al fisco, la caduta degli investimenti fissi lordi e la crescita inarrestabile della disoccupazione. Per superarle, il professore ha ipotizzato come prioritario un cambio di strategia: anziché puntare al rilancio dei consumi, occorre rilanciare gli investimenti, soprattutto nelle infrastrutture, che potrebbero avere un forte "effetto-traino" anche su tutti gli altri settori industriali. Riferendosi alle macchine utensili, Quadrio Curzio ha ricordato

anche l'eccellenza di questo settore nell'export e nell'innovazione, "un'innovazione che spesso viene direttamente iniettata nei processi industriali e negli impianti, senza passare attraverso i canali tradizionali o essere rilevata dalle statistiche internazionali". Anche Luigi Galdabini si è espresso sull'eccellenza del settore, "strategico per il Paese", che "deve essere sempre più competitivo, continuando a internazionalizzare e a presidiare nicchie tecnologiche strategiche". Il ministro Corrado Passera si è mostrato concorde con Quadrio Curzio: "Non si può definire una politica industriale efficace basandola solo sullo stimolo della domanda", al contrario "occorre rilanciare gli investimenti

e sostenere le imprese nel percorso di internazionalizzazione". Le macchine utensili sono, secondo il ministro, un settore che dimostra "come sia ancora possibile crescere in Italia con la giusta combinazione di innovazione e internazionalizzazione" e "come la globalizzazione sia un'opportunità e non una minaccia per l'intero Paese".

### Un'ottima affluenza

Che il settore delle macchine utensili sia ancora capace di tendere verso l'innovazione e possa contribuire a trainare l'economia del Paese lo ha dimostrato anche l'andamento della manifestazione che lo riguarda. Dopo la chiusura di Bimu, lo scorso 6 ottobre, gli organizzatori hanno infatti comunicato un'affluenza di 58.875 visitatori, con un'offerta di oltre 1.160 imprese espositrici, su una superficie espositiva totale di 90mila m<sup>2</sup>.

Nel commentare l'affluenza, Galdabini si è espresso in termini di cauto ottimismo. "Nonostante il contesto difficile e la recessione che interessa buona parte dei Paesi dell'Eurozona, Bimu ha conservato le sue dimensioni e ha superato il traguardo raccogliendo un cauto ottimismo che fa ben sperare per il

prossimo futuro. Al di là dei numeri, in linea con quelli dell'edizione precedente, sono le impressioni degli operatori intercettati agli stand a confermare la buona riuscita della mostra che, dopo il 2010, anno di profonda crisi, è tornata a raccontare di un settore che investe in innovazione e crede nella ripresa del mercato italiano attesa, come emerge dai dati Oxford Business of Economics, per la seconda metà del 2013".

In merito al convegno inaugurale, al quale lo stesso Galdabini era presente in qualità di relatore, il presidente di Ucima ha dichiarato: "La presenza del ministro Corrado Passera, alla cerimonia inaugurale, che ha ospitato la tavola rotonda 'Industria e manifattura: il futuro di Italia e Europa oltre la crisi', è stata per noi costruttori italiani motivo di grande orgoglio e conforto, testimonianza che le autorità di governo sono consapevoli del lavoro svolto dalle imprese del settore. La visita del ministro è stata occasione per sottolineare la volontà delle stesse imprese di continuare a operare ai massimi livelli, investendo, per quanto possibile, in innovazione e ricerca, attività che ha impatto diretto su tutta la filiera produttiva".

### Un mercato da mezzo miliardo di euro

L'ampia offerta di tecnologie di produzione in mostra a Bimu si è concretizzata in circa 3mila macchine esposte, per un valore pari a circa mezzo miliardo di euro. Ad arricchire il panorama tecnologico hanno contribuito eventi collaterali come Quality Bridge, la rassegna degli otto convegni specialistici dedicati all'approfondimento tecnico, e la speciale Mostra Evento dal titolo 'Gli Oggetti del vivere. Le tecnologie del fare', pensata per documentare l'impatto delle macchine utensili sulla vita quotidiana. Allestita nel padiglione 18, la mostra ha coinvolto negli incontri, organizzati quotidianamente, alcuni nomi di spicco dell'industria manifatturiera italiana, da Alberto Bombassei (Brembo) a Umberto Quadrino (Fondazione Edison), da Marco Biagioni (Avio) a Carlo Malugani (Ferrovie Nord). La mostra, costruita come percorso interattivo e reale tra alcuni prodotti realizzati con macchine utensili, è stata evento di richiamo anche per gli studenti, che quest'anno, sono stati 5.806, circa il 10% in più rispetto all'edizione precedente.

Per un settore votato all'internazionalizzazione non potevano infine mancare azioni di promozione del made in Italy settoriale, sostenute da Ucima in collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico e Ice, che hanno previsto l'organizzazione di un ciclo di incontri tra gli espositori italiani e circa 60 imprese di utilizzatori di tecnologie provenienti da Brasile, Cina, India, Russia e Turchia, i Paesi più interessanti in termini di business per questo settore. La prossima edizione di Bimu sarà nel 2014, dal 30 settembre al 4 ottobre.

Ucima [www.ucimu.it](http://www.ucimu.it)



Da sinistra, Luigi Galdabini, Corrado Passera  
scorso 2 ottobre

al convegno inaugurale dello